Terni

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Il sindaco Di Girolamo con parte della Giunta
A destra l'area dell'ex Camuzzi dove potrebbe sorgere il campus universitario che il Comune voleva fare al Prampolini

Dimissioni, prove di disgelo ma la tensione resta altissima

▶Dissesto, la delibera arriva in giunta dopo il via libera dei revisori dei conti

▶Lavori fermi, l'assessore Corradi rilancia Farmacie, il bando verso la pubblicazione

LA VICENDA

Oggi dovrebbe vedere la luce la delibera di giunta sul dissesto, dopo che ieri è arrivato il parere favorevole dei revisori dei conti. Il bando per la vendita delle farmacie comunali ha superato anche l'ultimissimo passaggio procedurale e si appresta ad essere pubblicato. Anche la partita per la nomina dell'amministratore unico di TerniReti è arrivata alla fase finale: 31 i candidati che hanno risposto all'avviso pubblico emesso dal Comune di Terni all'indomani delle dimissioni di Vincenzo Montalbano Caracci coinvolto nell'inchiesta Spada bis sulle consulenze. Prove di normalità a Palazzo Spada. Nonostante il dissesto dell'Ente e le dimissioni del sindaco Leopoldo Di Girolamo, in Comune tutto sembra filare liscio. Una calma apparente perché il fronte politico resta incandescente. Le distanze tre le posizioni in campo (voto a giugno, commissariamento di un anno e dissesto guidato) restano marcate. Le trattative per trovare una sintesi vanno avanti a rilento. Un segnale tangibile che va nella direzione del dissesto guidato – il rimpasto di Giunta per proseguire fino alla fine del mandato – arriverà oggi quando l'assessore ai lavori pubblici Sandro Corradi presenterà in Prima commissione la «situazione complessiva delle opere pubbliche in città». Verdi, fontana di Piazza Tacito. Partite che si possono sbloccare, così come altri cantieri che possono aprire in città per risolvere nodi annosi, come la bretella San Carlo, ma anche l'ex Camuzzi dove potrebbe sorgere il campus universitario al posto del Pramopolini. Questi alcuni esempi che l'assessore porterà all'attenzione della Prima commissione per mandare un messaggio: non tutto è perduto. Un ottimismo che però deve fare i conti con un dissesto da 14 milioni di euro che per i prossimi cinque anni si abbatterà sulla città con tasse alle stelle per i ternani e tagli in busta paga per i dipendenti comunali. Chiedere sacrifici mentre in città si aprono cantieri è un'equazione che non torna, ma che potrebbe risultare tale visto che le risorse su cui l'assessore Corradi conta di fare affidamento ci sono. Gli occhi restano puntati sulla maggioranza. In particolare la quadra va trovata in casa del Pd. I primi input ad indirizzo del sindaco Di Girolamo per indicare quale possa essere il punto di caduta individuato dalle parti in campo sono partiti, con dettagli ben precisi che tracciano identikit già visti. Timide trattative sono iniziate, ma il tira e molla resta ancora troppo energico. La possibilità che si vada a votare a giugno resta una possibilità anche perché tra molti consiglieri comunali è subentrate la paura di andare avanti.

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dipendenti comunali in ansia

«I lavoratori pagheranno due volte»

Tagli in busta paga, lo spettro degli esuberi e il blocco delle assunzioni. Il dissesto finanziario dell'Ente non fa dormire sonni tranquilli ai 767 dipendenti del Comune di Terni. I prossimi cinque anni si presentano come un salto nel buio. Se pochi giorni fa la produttiva del 2017 è stata messa in salvo, il futuro spaventa i dipendenti comunali che in questi giorni chiedono chiarimenti alle forze sindacali. «Saranno ancora una volta i lavoratori del Comune a pagare il prezzo più alto, in quanto lo faranno come cittadini e come dipendenti», ha fatto sapere Gino Venturi della Uil ai suoi iscritti per ricordare l'appuntamento del 12 febbraio al Gazzoli per parlare degli effetti del dissesto sul personale con il professore Stefano Villamenà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, lotta alle discariche arrivano le "fototrappole"

AMBIENTE/1

Discariche abusive in centro, arriva il giro di vite del Comune di Terni. Palazzo Spada punta sulle "fototrappole" per beccare sul fatto chi getta rifiuti in barba alle regole del vivere comune e del rispetto degli altri. La giunta comunale, durante la seduta di mercoledì 31 gennaio, ha approvato lo schema di contratto, tra la Municipale e l' Asm, per l'uso gratuito di due fotocamere per effettuare i controlli tesi a contrastare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti. La durata è di 12 mesi con decorrenza dal momento della stipula del contratto. I due apparecchi digitali mobili saranno utilizzati dalla Municipale nei punti più a rischio di smaltimento incontrollato di rifiuti. I fotogrammi serviranno poi a identificare e sanzionare i responsabili di questa violazione non solo amministrativa.

LA SPERIMENTAZIONE

Tutte le spese ordinarie derivanti dall'utilizzo delle fotocamere saranno completamente a carico dell'amministrazione che provvederà alla manutenzione ordinaria mentre Asm si occuperà di tutte le spese di manutenzione straordinaria dei beni. Una esigenza, quella del controllo, che nasce da comportamenti non rispettosi dell'ambiente e del fatto che nel corso dell'ultimo anno il territorio del Comune di Terni è stato oggetto di un intervento di riorganizzazione radicale del servizio di raccolta rifiuti volto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. L'Amministrazione, al fine di contrastare l'abbandono di rifiuti in luoghi o con modalità vietate dalla normativa vigente, intende avviare, in via sperimentale, un monitoraggio e controllo di siti specifici e sensibili poiché il passaggio al nuovo sistema di raccolta è stato contraddistinto da un aumento del fenomeno di abbandono di rifiuti in tutto il territorio comunale a causa di comportamenti di inciviltà, che non possono trovare alcuna tolleranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA ASM E PALAZZO SPADA PER L'UTILIZZO DI FOTOCAMERE PER CONTRASTARE IL MALCOSTUME

Boario e Staino le zone calde Da gennaio già venti verbali

AMBIENTE/2

Lo scorso anno la Municipale di Terni ha accertato 119 violazioni al regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e 11 al Testo Unico dell'Ambiente. Inoltre, in relazione al Testo Unico dell'Ambiente, sono state accertate 5 violazioni da parte del personale del Nucleo vigilanza ambientale e 6 violazioni dal personale delle sezioni territoriali. Dal primo gennaio 2018 sono invece già oltre 20 le violazioni accertate complessivamente, in riferimento al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. L'azione della Municipale ha consentito di individuare numerosi punti critici per quel che riguarda l'abbandono dei rifiuti. In particolare via Flagiello, strada di Casanova, strada di Collerolletta, via Jalenti, via Marcangeli, via Angelini, via Omega, strada di Collescipoli, strada di Morgnano, via del Sersimone, via M. Corrieri, via dell'Industria, via della Centrale di Cervara, Ponte del Toro, strada di Bolzello, strada della Romita, strada Valdiserra (piazzale antistante la chiesa), Piediluco (parcheggio ponticelli), Foro Boario, area parcheggio Staino, corso del popolo, viale Prati, Zona Fiori e molte altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALDI
TUTTO AL
-50%
SULLA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 2017/18
DOMENICA APERTO
VIA ROMA, 72 TERNI